

altrimodi
Impresa sociale

ALTRIMODI S.R.L. IMPRESA SOCIALE ETS
TORINO

BILANCIO SOCIALE

2025

Bilancio sociale al 31/12/2025 di Altrimodi S.r.l. Impresa Sociale ETS, redatto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 112/2017 e del D.M. 4 luglio 2019.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

TORINO, 25/06/2026

DATI ANAGRAFICI

Altrimodi S.r.l. Impresa Sociale ETS

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Sede in	Torino
Codice Fiscale	11782750019
Numero Rea	TO - 1240357
P.I.	11782750019
Capitale Sociale Euro	10.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	-
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	-
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	-
Paese della capogruppo	-
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	-

SOMMARIO

Indice del documento

1	Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag. 5
2	Informazioni generali sull'ente	pag. 10
3	Struttura, governo ed amministrazione dell'ente	pag. 16
4	Obiettivi e attività	pag. 27
	Allegato 1 - Profilo socio - demografico delle persone coinvolte nelle principali attività	↗
5	Situazione economico-finanziaria	pag. 60
6	Altre informazioni	pag. 71
7	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag. 73

Premessa

La nostra Società ha accompagnato l'informativa del Bilancio sociale evolvendone i contenuti, rispetto al modello di origine interna precedentemente adottato.
Il nostro Bilancio Sociale viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, dopo essere stato reso disponibile al Revisore. Il Bilancio Sociale, dopo essere stato presentato all'Assemblea Soci di approvazione Bilancio Economico, è scaricabile da chiunque acceda al nostro sito "www.altrimodiets.it". Apposita comunicazione della sua disponibilità viene inviata ai nostri committenti, clienti, fornitori ed altre parti interessate.

IL 2025 IN NUMERI

Dati di sintesi dell'esercizio

Tutti i valori riportati in questa pagina sono ripresi dalle sezioni del presente bilancio sociale.

1.000.372 Totale proventi e ricavi 2025 (euro),in crescita di ca. il 9%	**497.162** Valore aggiunto 2025 (euro), da 411.871 nel 2024	**15** Lavoratori dipendenti in organico al 31/12/2025, di cui 12 donne
650 Bambine e bambini coinvolti nei laboratori nelle scuole	**32** Giovani coabitanti totali negli spazi socio-abitativi AltreCase	**80** Studenti coinvolti nei laboratori di orientamento al lavoro al CPIA 2
230 Persone coinvolte nei progetti di inclusione sociale e di accoglienza	**9** Contratti di lavoro attivati in FoodLabs, a fronte dei 5 previsti	**147** Persone ospitate negli alloggi per l'emergenza abitativa

1

Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

1.
Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente Bilancio Sociale si è attenuta ai seguenti principi guida. L'art, 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali). L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo della redazione del Bilancio Sociale per tutti gli enti del terzo settore, a partire dall'esercizio 2020.
Lo schema del nostro Bilancio Sociale risponde a queste normative.

Evidenziamo che il Bilancio Sociale contiene l'indicazione di dati e di informazioni che sono contenuti o comuni anche ad altri documenti "a valenza esterna" (o comunque obbligatori, in base alle specifiche previsioni normative applicabili alle realtà cooperative e alle imprese sociali, per settore e/o dimensione), quali: il bilancio d'esercizio, lo statuto, le visure camerali, i libri sociali (libro soci, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo), ecc.

Le attività ed i risultati sociali rendicontati, sono riferiti al 31 dicembre 2025. I dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate (es. statuto, regolamenti interni, organigramma, delibere, documentazione servizi, bilancio, ecc.) e le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte; riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse. Inoltre, i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati.

Il processo di rendicontazione sociale ha coinvolto la Società ai diversi livelli. Sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione ed il Bilancio Sociale potrà loro consentire di conoscere e valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente. In alcuni casi i dati sono stati comparati nel tempo tra due o più annualità, al fine di evidenziare le eventuali variazioni positivo/negative e mostrare l'evoluzione della nostra Organizzazione.

Il documento in formato elettronico sarà diffuso tramite il nostro sito internet www.altrimodiets.it. Il bilancio sociale è stato redatto per rendere conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutare consapevolmente la medesima, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali.

Si tratta di un processo di reporting e, insieme, di un'azione di responsabilità a fare sempre meglio, nei confronti di tutti gli stakeholder. Il bilancio sociale è rivolto a tutti gli interlocutori, sia interni che esterni, dell'organizzazione.

Nel rispetto delle linee guida il bilancio sociale è articolato in punti, come da indicazioni del D.M. 4 Luglio 2019.

Nello specifico il bilancio sociale contiene:

- Informazioni "anagrafiche" dell'ente (denominazione, indirizzi, sedi secondarie), sulle cariche sociali (amministratori, altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali) e sul settore di intervento;
- Informazioni relative alla struttura, governo ed amministrazione dell'ente. In questa sezione, oltre alle informazioni sull'oggetto sociale, forma giuridica, amministratori, deleghe assegnate e sull'attività svolta, sono riportate: mappatura degli stakeholder con indicazione del tipo di relazione che li lega con l'ente; compensi ad amministratori, sindaci, revisori contabili, retribuzioni minime e massime dei lavoratori dipendenti e non; politiche di genere; partecipazioni in e da imprese senza scopo di lucro; informazioni sulle reti e collaborazioni attive, sui volontari, sui beneficiari e le politiche di "risk management" adottate dall'ente.
- Finalità e attività realizzate dall'ente nel periodo di riferimento. I risultati ottenuti durante l'esercizio sono evidenziati con approccio critico e ricorrendo ad opportuni indicatori redatti attraverso il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti, dei volontari e dei dipendenti, secondo approcci e tecniche adeguati alla dimensione e alla tipologia di impresa sociale. In questa sezione vengono evidenziati, inoltre, le forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari, le attività di fund-raising svolte nell'esercizio e le strategie di medio-lungo termine;
- Analisi della situazione economico-finanziaria dell'ente. La sezione si articola in analisi delle entrate e dei proventi, analisi delle uscite e degli oneri, indicazioni di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente, analisi dei

fondi del patrimonio netto, costi relativi all'attività di fund-raising e analisi degli investimenti effettuati e dei finanziamenti contratti;

- Informazioni opzionali considerate rilevanti dall'ente, ma non richieste dalle linee guida emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali).

Il bilancio sociale viene redatto con cadenza annuale in modo da consentire il confronto ciclico tra obiettivi programmati e risultati raggiunti e quindi favorire la definizione di nuovi obiettivi in modo da permettere un confronto temporale dei risultati ottenuti.

Nella redazione del bilancio sociale sono stati coinvolti tutti i settori dell'ente e quindi i responsabili delle varie aree di attività, ciò al fine di assicurare la condivisione del documento da parte dell'intera struttura.

La redazione del bilancio sociale è stata guidata, come approfondito nel capitolo '4. Obiettivi e attività' da un gruppo operativo interno e dagli amministratori, unitamente ad un team di consultazione e valutazione.



2

Informazioni generali sull'ente

2.
Informazioni generali sull'ente

L'impresa sociale è denominata Altrimodi S.r.l Impresa Sociale ETS

Identità

La società Altrimodi è stata costituita in data 28/09/2017. Nasce da un progetto dei fondatori **Carlo Giani** e **Sara Negarville**; opera su scala metropolitana/regionale.

L'impresa è stata Start-up Innovativa a Vocazione Sociale (ai sensi del dl 179/2012) dal mese di **maggio 2018** sino all'inizio dell'esercizio **2022**.

La Società Altrimodi promuove e attua progetti di interesse collettivo, che compenetrano finalità sociali, auto sostenibilità economica e (ri)utilizzo di beni come risorse di comunità.

La mission dell'impresa sociale si è sviluppata in collaborazione con l'Arcidiocesi di Torino, che ha a tal fine conferito alla Società beni mobiliari e strutture in comodato e condiviso con essa programmi solidaristici, con il fine di coniugare le diverse dimensioni dell'agire sociale con soluzioni innovative sia sotto il punto di vista della sostenibilità sia della trasversalità.

Ha sede legale in TORINO (Prov. TO), Corso Re Umberto 3, Torino e dispone delle seguenti unità locali:

SEDE	INDIRIZZO
Torino	Strada al Traforo del Pino 67
Torino	Via Montemagno 15
Torino	Via Barbaroux 28
Torino	Via Garibaldi 26
Torino	Via Faa' di Bruno 1/9
Torino	Via Faa' di Bruno 1/11
Torino	Corso Farini 32/3
Torino	Corso Farini 32/6
Torino	Via Galliari 5
Torino	Via Vivaldi 11
Torino	Corso Regina Margherita 140
Torino	Via Tiziano 12
Torino	Via Ghedini 12/20
Torino	Via Gottardo 275-2
Torino	Via Gottardo 275-3
Torino	Via Maddalene 30-10
Torino	Via Maddalene 30-10

La Società, in conformità, al D.Lgs 112 del 2017 esercita in via stabile e principale una o più attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Oggetto sociale

In particolare la Società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni e così tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e a pagamento o di prestazioni economiche destinate al rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario nonché quelle in sede di amministrazione della giustizia;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'impiego accorto e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, nei limiti di legge;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, esclusi i quotidiani, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, nei limiti di legge;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone inserite nelle categorie di svantaggio secondo legge;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

- v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Ai sensi dell'art. 2 com. 3 D.Lgs 112 del 2017, si intende svolta in via principale l'attività per la quale i relativi ricavi siano superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'impresa sociale, secondo criteri di computo definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

La società potrà svolgere anche attività diverse da quelle di interesse generale, purché i relativi ricavi non eccedano la soglia prescritta dal citato art. 2 comma 3 del D.Lgs 112 del 2017, s.m.i. In particolare, in collegamento e non con le attività di cui sopra e, comunque, entro i limiti di cui al comma precedente, la società potrà svolgere le seguenti attività:

- con riferimento alla filiera del cibo: produzione e commercializzazione, anche on line, di prodotti alimentari, compresa la trasformazione di frutta e verdura, anche per la realizzazione di succhi ed estratti di frutta e di composti alimentari, nonché altre attività collegate, con particolare riferimento alle preparazioni e lavorazioni necessarie alla realizzazione di prodotti destinati all'alimentazione; la preparazione di cibi freschi o conservati; la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e la ristorazione nelle forme più diverse, compresi i servizi di catering, la ristorazione a domicilio, la gestione di mense e le attività di street food;
- la realizzazione di servizi turistici ricettivi, alberghieri ed extralberghieri, la gestione di strutture ricettive quali ad esempio B&B, alberghi, coabitazioni, studentati, case per ferie e appartamenti, etc;
- la gestione, stabile o temporanea, in proprio o per conto terzi di aree attrezzate per verde pubblico o di riserve naturali;
- attività laboratoriali didattiche e svolgimento di esperienze tese al potenziamento di servizi di educazione anche informale, nonché iniziative formative, informative, comunicative e documentarie rivolte a bambini e ragazzi in età prescolare e scolare, famiglie, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado, educatori e decisori pubblici, associazioni del privato sociale con particolare riferimento alla promozione della qualità, accessibilità, fruibilità, innovazione e inclusione soprattutto delle fasce più fragili.

Lo svolgimento delle suddette attività diverse, nel rispetto delle autorizzazioni disposte da specifiche normative caso per caso, potrà prevedere l'impiego e il coinvolgimento di soggetti di cui all'art. 2, comma 4 del D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i.. In tal caso, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 5 di detto articolo, le suddette attività, in quanto svolte con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, saranno qualificabili come attività di interesse generale.

3

Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

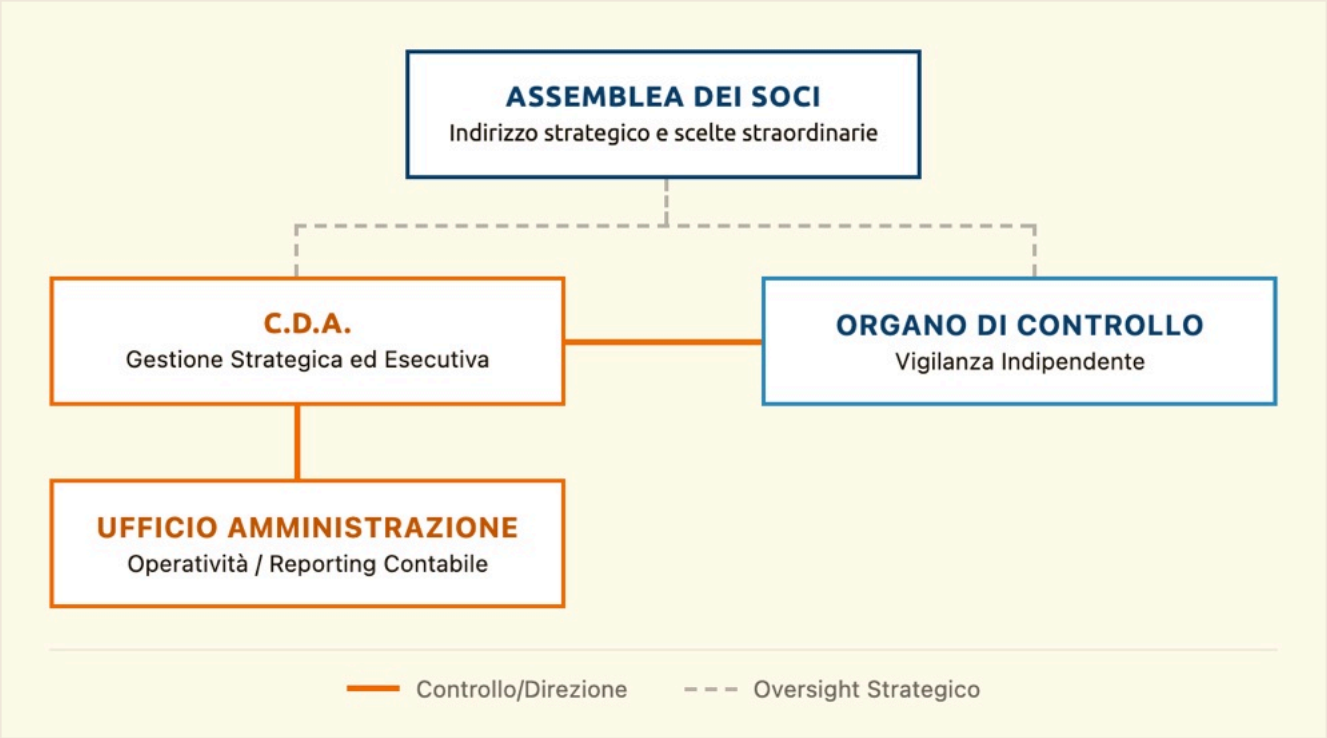
3.
Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

L'impresa sociale è costituita sotto la forma giuridica di Società a responsabilità limitata ETS ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

L'organo amministrativo è composto dal 20 maggio 2022 dai seguenti membri:

Carlo Giani rappresentante dell'impresa e amministratore delegato	**Protima Agostini** consigliera	**Irene Braga** consigliera
Paola Giani consigliera	**Sara Negarville** consigliera	

Struttura



Capitale sociale e informazioni sui soci

- Sara Negarville, 80% del capitale sociale
- Carlo Giani, 20% del capitale sociale



Altrimodi si configura come impresa sociale a maggioranza femminile.

Stakeholder

Sono definiti portatori di interesse o "stakeholder" tutti i gruppi o individui che influenzano o possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

Il dialogo con le parti interessate rappresenta uno dei punti cardine di questo documento: attraverso il bilancio sociale infatti, l'impresa, rappresentando la gestione globale svolta nel periodo di riferimento, mette tutti gli interlocutori nella condizione di poter esprimere un giudizio consapevole e fondato su di essa e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione.

La mappatura degli stakeholder e degli obiettivi in relazione a ciascuno di essi permette di capire che tipo di rapporto si è creato tra l'impresa e le singole categorie.

SEDE	TIPO DI RELAZIONE	OBIETTIVI
Lavoratrici, lavoratori e volontari	Le persone che operano nell'impresa sociale sono la risorsa fondamentale su cui si sviluppano le attività per il perseguimento della mission. A tale scopo viene dedicata particolare cura alle risorse umane, per favorire lo sviluppo e la collaborazione tra le persone e per creare un team impegnato nel raggiungimento degli obiettivi.	Garantire: → stabilità → buon clima interno → formazione → equa remunerazione per i dipendenti → conciliazione vita/lavoro → sicurezza → comunicazione interna → trasparenza
Soci		Garantire massima trasparenza della gestione e dei risultati raggiunti.
Finanziatori	Sono coloro (enti o istituzioni) ai quali l'impresa ricorre per finanziare l'attività corrente e/o progetti di sviluppo.	Garantire: → trasparenza → puntualità → affidabilità → qualità del bene/servizio

SEDE	TIPO DI RELAZIONE	OBIETTIVI
Fruitori/beneficiari	Sono i destinatari dei beni e dei servizi prodotti e scambiati dall'impresa.	Garantire: ➔ qualità del bene/servizio ➔ affidabilità ➔ tempestività ➔ trasparenza ➔ applicazione di prezzi adeguati
Fornitori	Sono coloro che intrattengono rapporti di fornitura di beni e servizi con l'ente.	Garantire: ➔ continuità del rapporto ➔ qualificazione ➔ condizioni negoziali
I sostenitori	Sono coloro che contribuiscono al raggiungimento della mission attraverso erogazioni liberali.	E' dovere dell'impresa mantenere informati i sostenitori sullo stato di avanzamento dei progetti in corso e sulla destinazione dei fondi erogati all'impresa. Il dialogo con i sostenitori (e potenziali sostenitori) deve essere continuo e può avvenire tramite: lettera, telefono, mail, incontri personali in sede, opuscoli, seminari, newsletter, sito internet, altro.
Le Istituzioni Pubbliche	L'impresa sociale ha attivato relazioni significative con le istituzioni pubbliche al fine di promuovere accordi di partenariato stabili per la realizzazione di progetti.	Garantire massima trasparenza sullo stato avanzamento dei progetti e massima qualità degli interventi sociali.
Collettività	La comunità in senso ampio.	Contribuire alla composizione e ricomposizione delle reti sociali e alla coesione sociale.

Persone che operano nell'impresa

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E A COLORO CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- Amministratori € 9.000.
- Sindaci € 2.080. (l'importo è comprensivo di euro 500 relativi all'attività di revisione legale, che resta affidata al Sindaco Unico).

SISTEMA RETRIBUTIVO

Il sistema retributivo è governato per tutti i dipendenti dai vigenti C.C.N.L. e dagli accordi sindacali. Al 31/12/2025 l'ente ha in organico n. 15 lavoratori dipendenti con i quali sono stati stipulati i seguenti contratti:

TIPOLOGIA DI LAVORO DIPENDENTE	NUMERO LAVORATORI PER CONTRATTO	VALORE MASSIMO DELLA RETRIBUZIONE	VALORE MINIMO DELLA RETRIBUZIONE
Contratto a tempo indeterminato t.p.	6	42.096	23.326
Contratto a tempo determinato t.p	-	-	-
Contratto a tempo indeterminato p.t.	6	22.870	18.663
Contratto a tempo determinato p.t.	3	9.822	3.413

(valori espressi in euro). t.p "tempo pieno", p.t. "part time"

I dipendenti a tempo indeterminato con maggiore anzianità (7 persone) percepiscono dal 2023 un riconoscimento salariale integrativo rispetto a quello stabilito dal contratto

collettivo nazionale di riferimento.

Oltre ai contratti di lavoro dipendente appena menzionati l'ente ha stipulato forme contrattuali diverse, in particolare:

TIPOLOGIA DI LAVORO DIPENDENTE	NUMERO LAVORATORI PER CONTRATTO	VALORE MASSIMO DELLA RETRIBUZIONE	VALORE MINIMO DELLA RETRIBUZIONE
Nessuno	-	-	-

L'incidenza del personale femminile sul totale dei lavoratori è del **79,99%**, cioè di n. 12 donne su un totale di n.15 lavoratori.

Di seguito si evidenzia l'incidenza delle donne per ciascuna tipologia di contratto di lavoro.

TIPOLOGIA DI LAVORO DIPENDENTE	NUMERO LAVORATORI PER CONTRATTO	NUMERO DONNE	% DONNE
Contratto a tempo indeterminato t.p.	6	4	66,66%
Contratto a tempo determinato t.p	-	-	-
Contratto a tempo indeterminato p.t.	6	5	83,33%
Contratto a tempo determinato p.t.	3	3	100%

t.p "tempo pieno", p.t. "part time"

PARTECIPAZIONI

Associazione Il Nostro Pianeta ETS

L'impresa ha confermato la adesione all'Associazione **Il Nostro Pianeta ETS** (di seguito INP), che prevede il versamento di una quota annuale e non si configura come partecipazione patrimoniale. Altrimodi e INP condividono da anni partnership strutturate che conferiscono valore aggiunto agli interventi sociali in virtù della complementarietà delle rispettive specializzazioni.

INP ha una esperienza pluridecennale in attività di orientamento agli studi e nel sostegno al successo formativo di ragazze/i delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, con particolare attenzione agli studenti/studentesse in condizioni di svantaggio sociale e di povertà educativa.

L'Associazione promuove il diritto allo studio, il dialogo interculturale e il rispetto per ogni tipo di diversità, operando in termini sistemici con ragazze/i, scuole e famiglie.

La partnership strategica è suggellata dalla partecipazione della presidente di INP al CDA di Altrimodi e dalla partecipazione di Sara Negarville e Carlo Giani al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Stroppiana Ortofrutticoli S.P.A. e Agricola delle Alpi Società Cooperativa

Nel corso del 2024 - come outcome del progetto "FOODLABs Atelier integrato di IA Generativa per una cultura alimentare sostenibile" (realizzato con fondi del programma PN Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027 Sezione 1 Piani Generativi 2 Priorità 4 Misura TO4.4.8.2.A.) - è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato "Food Labs Atelier Integrato" con le imprese **Stroppiana Ortofrutticoli S.p.A.**, e **Agricola delle Alpi Società Cooperativa**. Costituito ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile del 2009 prevede un Organo comune con poteri di rappresentanza e un Fondo patrimoniale comune.

L'Organo comune è costituito da un componente per ciascuna delle tre imprese; Altrimodi è rappresentata dalla socia Sara Negarville, che ricopre il ruolo di Presidente dello stesso. Il Fondo Patrimoniale Comune ha un valore complessivo di € 1.200 e Altrimodi ne detiene la quota maggioritaria pari a € 750.

Attività svolte

Per il perseguimento degli scopi istituzionali l'ente svolge attività di:

ATTIVITÀ	CATEGORIA DI BENEFICIARI	NUMERO
Offerta di **soluzioni abitative transitorie**, accompagnamento alla **inclusione socio-economica** attraverso progetti socio educativi personalizzati co-progettati con le persone beneficiarie; consolidamento e arricchimento delle **reti relazionali**, delle risorse formali e informali a supporto dei percorsi di autonomia; incremento delle **opportunità formative** e **culturali**	Persone singole e nuclei familiari in condizioni di svantaggio sociale e di emergenza abitativa	**147** persone tra adulti, giovani e minori
Offerta di **spazi socio-abitativi** dedicati a giovani adulti volti a favorire relazioni di reciprocità, esperienze di cittadinanza attiva, empowerment sociale e relazionale	Ragazzi e ragazze in condizioni di svantaggio sociale, studentesse e studenti a basso reddito	**32** giovani adulti
Azioni di **segretariato sociale** e progetti socio educativi individuali co-progettati con le persone beneficiarie; consolidamento e arricchimento delle reti relazionali, delle risorse formali e informali a supporto dei percorsi di autonomia; incremento delle opportunità formative e culturali	Ragazzi e ragazze in condizioni di svantaggio sociale, studentesse e studenti a basso reddito	**83** persone tra adulti, giovani e minori
Laboratori per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado	Bambine e bambini, genitori e insegnanti	**650** bambini e bambine
Laboratori di orientamento al lavoro in collaborazione con il Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti di Torino CPIA 2 'Piero Angela'	Studentesse e studenti, insegnanti	**80** studenti e studentesse, in particolare minori (16-18), giovani adulte e donne

ATTIVITÀ	CATEGORIA DI BENEFICIARI	NUMERO
Attività di formazione al lavoro nel settore della trasformazione **agroalimentare**	Persone in condizioni di vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle fasce giovanili	**20** persone

Rischi

Da un'accurata analisi della gestione e dei risultati raggiunti, gli amministratori non hanno rilevato l'esposizione dell'ente a rischi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.



4

Obiettivi e attività

4.
Obiettivi e attività

Nel rispetto delle linee guida sopra richiamate, Altrimodi continua ad impegnarsi per rendere il report sempre più snello e fruibile per tutti gli interlocutori, avendo cura di tenere alta l'attenzione del lettore ed evitando un "appiattimento" del processo di rendicontazione sociale.

Gruppo di lavoro

Per la redazione del bilancio sociale è stato costituito un gruppo di lavoro e sono stati coinvolti i diversi ambiti di lavoro dell'impresa, in particolare le equipe costituite da tutte le risorse umane interne ed esterne e i responsabili delle differenti aree di attività, ciò al fine di assicurare la condivisione del documento da parte dell'intera organizzazione.

Il gruppo operativo è stato costituito da:

- Sara Negarville
- Carlo Giani
- Membri del Consiglio di Amministrazione, che rappresentano professionalità integrative rispetto a quelle delle equipe multiprofessionali
- Coordinatori delle equipe e alcuni referenti trasversali di Altrimodi (comunicazione e progettazione)

E' stato inoltre attivato un team di consultazione, con particolare riferimento alle attività e alla valutazione della loro consistenza e ai risultati, costituito da referenti dei partner che più stabilmente collaborano con l'impresa sociale nella realizzazione delle iniziative. Questa scelta ha consentito di acquisire punti di vista e valutazioni anche da parte di soggetti che conducono la propria principale opera in differenti ETS.

Mission

01

Costruire un'infrastruttura sociale partecipativa capace di generare valore economico e umano

02

Attivare processi di **riutilizzo sociale** di **immobili dismessi** per metterli a **servizio** della **comunità cittadina**

03

Sviluppare opportunità di **inclusione socio-lavorativa** per persone in **condizioni di fragilità sociale**, con particolare attenzione ai giovani

04

Mobilitare la società civile a sostegno di **processi** di **secondo welfare**

05

Consolidare reti pubblico-private a **favore** dell'**inclusione** e della coesione sociale

Obiettivi sociali

Altrimodi promuove percorsi di emancipazione da condizioni di emarginazione sociale, educativa, lavorativa nell'area urbana di Torino; essa concorre inoltre a mitigare l'esclusione socio abitativa, offrendo soluzioni alloggiative transitorie dedicate prioritariamente a famiglie, ragazze/i e giovani adulti in condizioni di vulnerabilità sociale e di emergenza abitativa.

I principi etici, politici e metodologici su cui si basano gli interventi e i servizi realizzati sono i seguenti:

- massima valorizzazione possibile delle risorse pubbliche e private in termini di efficacia degli interventi e di efficienza della gestione;
- integrazione e ottimizzazione di risorse differenti;
- recupero a scopi sociali di unità abitative e di strutture inutilizzate;
- sistema di gestione aperto e trasparente;
- coinvolgimento a fini solidaristici del mondo for profit;
- co-responsabilizzazione di tutti gli attori sociali implicati nei processi e negli interventi;
- centralità e protagonismo della persona;
- approccio multidimensionale, multi attore e pluriprofessionale in costante dialogo con soggetti, risorse, opportunità del territorio;
- presidio dell'effettiva esigibilità dei diritti sociali;
- valorizzazione dei saperi, delle abilità, delle attitudini e delle attese delle persone coinvolte nei progetti;
- promozione di una cultura connotata da conoscenza, tolleranza e rispetto verso le diversità culturali, individuali, social

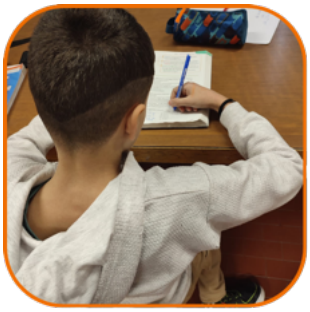
Gli ambiti di azione

Interveniamo con progetti mirati su tre principali assi di lavoro.



Casa

- **Soluzioni temporanee** per persone in emergenza abitativa.
- Percorsi personalizzati per favorire **l'autonomia**.
- **Riqualificazione di immobili** dismessi a fini sociali.



Empowerment educativo

- **Progetti educativi integrati** per bambini e famiglie in condizioni di fragilità.
- Supporto alla genitorialità e **benessere** relazionale.
- Collaborazioni con **scuole** e realtà del territorio**.**



Formazione e lavoro

- **Orientamento** per l'inserimento o reinserimento lavorativo.
- **Partnership** con aziende e agenzie del lavoro.
- Supporto all'**inclusione lavorativa**.

Le parole chiave

Benessere

Benessere collettivo e benessere individuale sono interconnessi: lavoriamo per le pari opportunità e la mobilità sociale

Inclusione

Promuoviamo empowerment per chi vive condizioni di emarginazione e fragilità, con specifico focus sui giovani

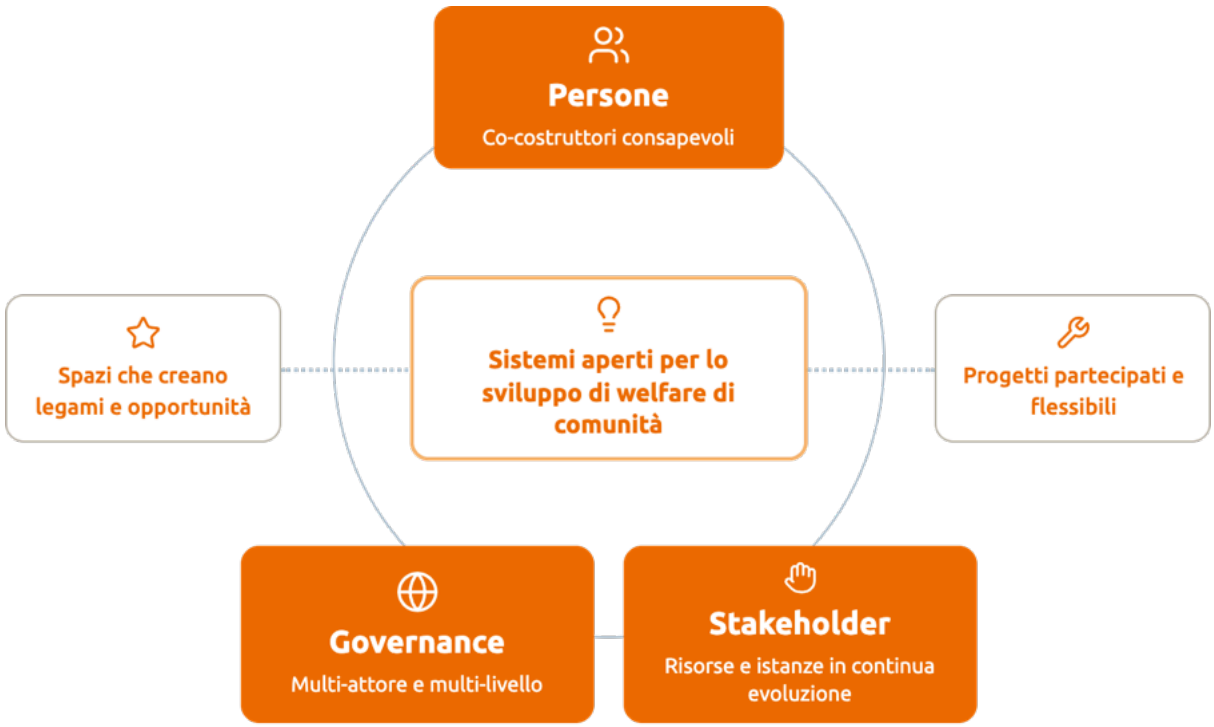
Coesione sociale

Altrimodi è un laboratorio sempre attivo negli ambiti del contrasto alle fragilità e all'emarginazione

Welfare di comunità

Costruiamo sistemi di welfare di comunità fondati sui valori della partecipazione, della reciprocità e del civismo

Welfare di comunità: il modello a cui tendiamo



Attività e progetti dell'anno

L'anno è contrassegnato da uno spiccato dinamismo che ha interessato dimensioni strategiche e operative dell'impresa sociale.

Diversificazione dei settori di **attività**, **crescita** e **stabilizzazione** del **gruppo di lavoro**, maggiore **articolazione** degli **interventi sociali**, attività di **fundraising** e **incremento degli stakeholder** sono le principali traiettorie perseguite, nel quadro di un piano di lavoro pluriennale avviato nell'anno 2024.

Sotto il profilo operativo, oltre all'inaugurazione di una **seconda sede** di attività caratterizzata da spazi versatili, è stato sviluppato un **piano di lavoro biennale** finalizzato ad incrementare efficienza ed efficacia dei processi gestionali e della comunicazione interna imperniato sulla crescita delle competenze tecniche e organizzative del personale e sull'adeguamento delle soluzioni informatiche, oggi più accessibile dal punto di vista economico.

In continuità con questa programmazione pluriennale, la rendicontazione di attività e progetti adotta una chiave di lettura per area di intervento e per progetto, anziché strettamente cronologica. I dati e gli esiti si riferiscono all'esercizio 2025, ma vengono ricondotti alle traiettorie progettuali entro cui maturano; laddove utile alla comprensione, si dà conto anche di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e delle attività programmate per l'anno in corso.

230	**147**	**650**	**80**
persone nei progetti di inclusione sociale e di accoglienza	ospitate negli alloggi per l'emergenza abitativa	bambini nei laboratori nelle scuole	studenti coinvolti in Focus Job al CPIA 2

LE TRAIETTORIE PROGETTUALI



Accoglienza e inclusione sociale

Programma di **coabitazioni giovanili solidali** che promuove percorsi di autonomia abitativa, basate su reciprocità e peer education.



Coabitazioni giovanili solidali

Offerta di **soluzioni abitative** e percorsi flessibili di **inclusione socio-lavorativa** in favore di persone e famiglie in emergenza abitativa.



Opportunità formative ed educative

Promozione di percorsi di inclusione e di **empowerment educativo e relazionale** per giovani e minori.



Open innovation a servizio della comunità

Laboratori di innovazione tecnologica, formazione e inclusione sociale, per una **cultura alimentare sostenibile**.

Gli interventi sociali realizzati mirano a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa, garantire l'accesso ai diritti sociali, agevolare l'accesso ai servizi fondamentali, sostenere percorsi di empowerment formativo, sociale e relazionale, curare il benessere psicofisico.

I progetti sono realizzati in stretto raccordo con il Comune e in collaborazione con soggetti del Terzo settore, attraverso équipe multiprofessionali e multiattore, ponendo al centro risorse, istanze e bisogni delle persone coinvolte.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIALE

Le **230 persone** che hanno partecipato ai progetti di inclusione sociale e di accoglienza nel 2025 presentano estrazioni culturali, età e condizioni familiari differenti.

La maggior parte è di **origine extraeuropea** e di **prima migrazione**, con bassi livelli di istruzione e di qualificazione professionale, sia tra le persone singole — in larga prevalenza uomini — sia tra le famiglie, spesso numerose e con figli di età diverse.

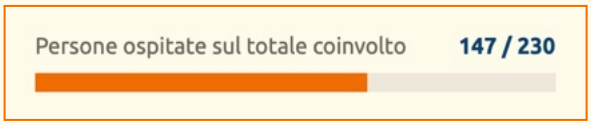
Tra le **donne** e le **ragazze vittime di violenza di genere o intrafamiliare** si riscontra invece una maggiore eterogeneità culturale, sociale e anagrafica.

Gran parte delle persone accolte condivide una stessa condizione di partenza: **la necessità di ricorrere a circuiti di supporto istituzionali**, perché reduci da sfratti o provenienti da percorsi di prima accoglienza.

Per le persone di origine straniera, questa condizione si lega spesso alla **rottura di una stabilità economica** e **abitativa** raggiunta con fatica e alla difficoltà di costruire un progetto di vita solido e duraturo, a causa di fattori strutturali di natura politica, normativa, economica e sociale.

Delle 230 persone coinvolte, **147 sono state ospitate negli alloggi che l'impresa sociale mette a disposizione per l'emergenza abitativa**.





I servizi di inclusione sociale e di accoglienza sono finanziati da fondi del **Comune di Torino** sia nell'ambito delle co-progettazioni del Piano di Inclusione Sociale mediante Accordi di Collaborazione quali ADC 33 e ADC 36 con i progetti relativi a ***'Percorsi flessibili di inclusione socio economica e abitativa 2025'***, sia con i fondi del progetto ***'L'essenziale è casa'***, nell'ambito dell'Accordo Quadro 6/22 con fondi PON Metro.

Di fronte a condizioni di povertà radicata e multidimensionale e al contestuale arretramento del welfare pubblico, il **Terzo settore** può dare il suo contributo adottando una **strategia di intervento sinergica e integrata**, promuovendo la **co-progettazione con le istituzioni pubbliche** e mobilitando nuove risorse e opportunità attraverso la **collaborazione** con **enti filantropici**, **mondo for profit** e **società civile**.



Altrimodi ha concentrato il proprio impegno lungo queste direttrici, attraverso la realizzazione di progetti basati sul **welfare di comunità**, l'attivazione di risorse integrative provenienti da enti privati, l'**alleanza con le istituzioni scolastiche**, che svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dell'inclusione e della mobilità sociale.

Ai bambini e ai giovani sono dedicate iniziative specifiche, realizzate in partnership con le scuole e con altri soggetti del Terzo Settore.



Tra queste, proseguono i laboratori di orientamento al lavoro condotti insieme al **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA 2) "Piero Angela"**, con cui è stato sviluppato un rapporto strutturato e pluriennale. Nel 2025, con il progetto **'Focus Job al CPIA 2'**, sono stati coinvolti **80 studenti**. Il progetto è sostenuto da un contributo della Fondazione CRT ed è realizzato con il partner Associazione Paìs ETS.

Le due sedi principali dell'istituto scolastico si trovano nei quartieri multietnici di Barriera di Milano e Aurora, attraversati da profonde sacche di povertà e marginalità sociale.

In questi territori si svolgerà nel periodo luglio 2026 - dicembre 2027 il progetto **'La Portineria di comunità® itinerante tra Barriera e Aurora'**, promosso da Rete italiana di Cultura Popolare in partnership con Altrimodi e con Fondazione Mamre e finanziato con fondi PN Metro Plus dal Comune di Torino nel quadro dell'Avviso pubblico Bella Storia. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere inclusione, benessere psicofisico e protagonismo giovanile e si svolgerà in stretto raccordo con il CPIA2 e con scuole superiori dei quartieri coinvolti.

COABITAZIONI SOLIDALI GIOVANILI





Nel quadro dell'impegno pluriennale di Altrimodi a favore dei giovani cittadini in condizioni di fragilità sociale, prosegue il progetto **'AltreCase coabitazione giovanile solidale'**, anch'esso imperniato sul modello del welfare di comunità, dove tutti i coabitanti conferiscono un contributo materiale e/o immateriale al progetto, dando vita ad uno spazio socio abitativo contrassegnato da relazioni di reciprocità e 'peer to peer'. Il progetto è finanziato dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo** e dalla **Città di Torino**, all'interno dell'ADC 33.

La permanenza nella coabitazione varia a seconda dei progetti individuali dei giovani, in modo da permettere a ciascuno di costruire o di consolidare le basi della propria autonomia personale e socio economica successiva, con il supporto di una **équipe psico sociale**.

25

Ragazzi e ragazze con differenti background culturali e sociali coinvolti nel progetto AltreCase



AltreCase ha coinvolto **25 ragazzi e ragazze con differenti background culturali** e sociali: tra loro vi sono giovani vittime di violenza intrafamiliare e ragazze vittime di violenza di genere.

Il nuovo progetto **'Abitare solidale e inclusione sociale: un modello sostenibile'** si propone di incrementare, con una nuova unità, l'offerta socio-abitativa per i giovani, particolarmente colpiti dal fenomeno dell'**esclusione abitativa**.

Il progetto, sostenuto dal Comune di Torino a valere sul bando "Reti per l'Abitare" è anch'esso finanziato da fondi PN Metro Plus 2021 - 2027. Nell'ambito di questa iniziativa, attiva dal mese di gennaio 2026, proseguiranno anche le **azioni socio-educative** e di **segretariato sociale** dedicate a persone che mantengono la propria autonomia abitativa, pur versando in condizioni di particolare vulnerabilità sociale.

Questi interventi, inseriti nel Piano di Inclusione Sociale cittadino e sostenuti annualmente da contributi del Comune, sono realizzati con continuità dal 2022, in collaborazione con i Servizi sociali territoriali del Polo di Inclusione Nord-Est e con il Centro Antiviolenza e altri servizi sociali del Comune.

OPPORTUNITÀ FORMATIVE ED EDUCATIVE

Per quanto riguarda i bambini, oltre alle **attività di educazione non formale** realizzate nelle scuole, sono state intensificate le azioni di **mediazione e di facilitazione del dialogo** tra scuole e famiglie. L'attenzione si è rivolta in particolare alle famiglie straniere, che spesso scontano una marcata distanza culturale tra il sistema scolastico del paese di origine e quello italiano, e alle famiglie con bambini disabili o affetti da patologie croniche, per le quali si è lavorato in collaborazione con l'équipe **Famiglie e Minori dei Servizi sociali territoriali del Polo Nord-Est**.



Questi interventi sono stati realizzati anche all'interno dei progetti **'Bella Storia! Risaltiamo**

Vanchiglietta: Ragazz*, famiglie e comunità per disegnare e tessere insieme storie presenti e future' e **'Bussola - azioni di cura per orientarsi nel presente'**, condotti da partnership estese, composte da istituti scolastici ed enti del Terzo Settore, a valere sul bando "RiSalto" della Fondazione Compagnia di San Paolo.

I progetti, che proseguono sino a giugno 2026, hanno coinvolto, nel 2025, **25 famiglie**. Nell'anno 2026, le azioni a favore dell'inclusione dei bambini con disabilità o patologie che vivono in condizioni di fragilità socio-economica saranno potenziate grazie al contributo erogato all'impresa sociale dalla **Fondazione Carlo e Maria Pia Ballerini Onlus**.

I laboratori nelle scuole hanno coinvolto, nel 2025, **650 di bambini della scuola primaria** e della scuola dell'infanzia e si sono sviluppati in seno al progetto ***"Insieme verso il futuro"***, di cui è capofila l'associazione Il Nostro Pianeta.

Si tratta di percorsi educativi differenziati in base ai bisogni riscontrati e all'età dei partecipanti, tutti però accomunati dall'obiettivo di arricchire i saperi e le esperienze formative degli alunni e di rafforzare il benessere emotivo e sociale dei bambini nel gruppo classe. Il progetto è stato sostenuto da fondi del Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri.



650
bambini coinvolti nei laboratori

25
famiglie coinvolte nel 2025

OPEN INNOVATION A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Oltre all'impegno sociale sin qui illustrato, Altrimodi ha scelto di ampliare e diversificare la propria mission, inaugurando un nuovo ambito di attività fondato su un approccio di sviluppo ibrido, che combina risorse pubbliche e private secondo il modello dell'**open innovation**. Un metodo che coniuga **impatto etico e scalabilità di mercato**, distribuendo i rischi e accelerando lo sviluppo di soluzioni ad alto valore per la comunità.

Vettore delle nuove attività è **'FoodLabs – Atelier integrato di IA Generativa per una cultura alimentare sostenibile'**, progetto dedicato alla **sostenibilità alimentare** in chiave ambientale e sociale, realizzato in partnership con le associazioni Formazione 80, Paìs e Il Nostro Pianeta a valere sul bando "Piani generativi per l'imprenditoria sociale" (fondi PN Metro Plus 2021 - 2027) del Comune di Torino. Il progetto si avvale di un contributo complementare della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il modello di intervento si articola in tre assi interconnessi:



FOODLABS.SKILLS

laboratori formativi in ambito agroalimentare per persone in condizioni di svantaggio, che hanno coinvolto 20 persone, 9 delle quali hanno effettuato anche un tirocinio formativo



FOODLABS.GUSTO

una nuova linea di estratti di frutta a filiera corta orientata anche alle opportunità occupazionali



FOODLABS.EDU

attività educative per scuole e famiglie sostenute da "Chef Bit", prototipo di IA generativa sulla sostenibilità alimentare con interfaccia a misura di bambino

L'alleanza con il mondo profit poggia su un **Contratto di Rete** siglato con due aziende agri food del territorio - **Cooperativa Agricola delle Alpi** e **Stroppiana Ortofrutticoli Spa** - per sviluppare produzioni rispettose dei fattori ESG e offrire occasioni di formazione e lavoro a persone in condizioni di fragilità, secondo i principi di corresponsabilità propri del welfare di comunità.

In sinergia con i partner è stato lanciato il marchio **Foods for Good**, che porta sul mercato materie prime piemontesi trasformate in filiera corta, inclusa la nuova linea di estratti. Sul piano della rendicontazione, l'acquisto e la messa in opera dell'estrattore costituiscono l'output principale, mentre il marchio Foods for

Good e la formalizzazione del Contratto di Rete ne rappresentano gli outcome più rilevanti, perché abilitano la sostenibilità futura dell'iniziativa.







Quanto agli esiti, il 2025 ha superato le attese: a fronte dei **5 inserimenti previsti** sull'intero arco del progetto (settembre 2024–dicembre 2026), i **contratti attivati sono stati 9**, con le indennità di tirocinio interamente coperte da fondi privati e dai programmi di politiche attive del lavoro.

Per il 2026 il piano operativo prevede di proseguire il **matching tra aziende e beneficiari** e di avviare **nuove attività formative**; per FoodLabs.Gusto è in corso lo **sviluppo della commercializzazione dei prodotti**, mentre produzione e linea a marchio sono ormai consolidate e funzionali alla sostenibilità futura; per FoodLabs.Edu continua la diffusione di **'Chef Bit'** e dei **laboratori** in contesti sia scolastici sia extrascolastici, con un confronto già avviato con altri enti del Terzo settore per valorizzarne la modularità anche in ambiti informali.

Il marchio del progetto "Atelier Integrato" è stato depositato nel mese di aprile 2026 presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi, in differenti classi merceologiche.

DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gennaio 2026
Avvio di 'Abitare solidale e inclusione sociale'

Aprile 2026
Deposito del marchio "Atelier Integrato"

Giugno 2026
Conclusione di 'Bella Storia!' e 'Bussola'

Luglio 2026 – dicembre 2027
'La Portineria di comunità®' tra Barriera e Aurora

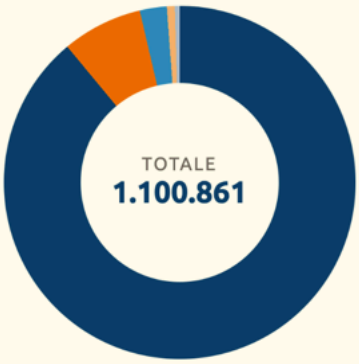
Valore economico per progetto ed ente finanziatore

Le barre rappresentano i valori economici indicati in tabella, in proporzione al progetto di maggiore entità.

PROGETTI E ATTIVITÀ	ENTE FINANZIATORE	VALORE ECONOMICO (valori espressi in euro)
Percorsi flessibili di inclusione socio economica e abitativa 2025 ADC 33 e ADC 36	Comune di Torino	255.835
L'essenziale è casa (Accordo Quadro 6/22)	Comune di Torino	515.542
Focus Job al CPIA 2	Fondazione CRT	8.000
La Portineria di comunità® itinerante tra Barriera e Aurora (Avviso pubblico "Bella Storia" - PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Progetto TO7.5.1.2.A3	Comune di Torino	63.487
AltraCasa Garibaldi, coabitazione giovanile collaborativa 2025	Fondazione Compagnia di San Paolo	15.000
"Insieme verso il futuro" (Avviso pubblico "Educare Insieme del 30/12/2020 per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età)	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia	27.250
FOOD LABs - Atelier integrato di IA Generativa per una cultura	Comune di Torino	144.500

PROGETTI E ATTIVITÀ	ENTE FINANZIATORE	VALORE ECONOMICO (valori espressi in euro)
alimentare sostenibile (Piani di Sostegno e Sviluppo per Enti del Terzo Settore. Piani generativi 2 di impresa sociale. PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Misura TO4.4.8.2.a.)		
FOOD LABs - Atelier integrato di IA Generativa per una cultura alimentare sostenibile Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per Attività Ulteriori e complementari" promosso dal Comune di Torino e dalla Compagnia di San Paolo - azioni collegate all'iniziativa PN Metro Plus 2021-2027 - OP 4 - TO4.4.8.2.a - Piani Generativi 2.	Fondazione Compagnia di San Paolo	44.000
Bella Storia! Risaltiamo Vanchiglietta: Ragazz*, famiglie e comunità per disegnare e tessere insieme storie presenti e future Bando riSalto - Percorsi e sistemi educativi per stare bene insieme e scoprire nuove passioni.	Fondazione Compagnia di San Paolo	13.077
Bussola - azioni di cura per orientarsi nel presente Bando riSalto - Percorsi e sistemi educativi per stare bene insieme e scoprire nuove passioni.	Fondazione Compagnia di San Paolo	9.180
Fili di Rinascita. Intrecciare soluzioni per l'uscita dalla violenza	Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	4.990

SOMMA DEI VALORI IN TABELLA PER ENTE FINANZIATORE



Comune di Torino	979.364	89,0%
Fondazione Compagnia di San Paolo	81.257	7,4%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	27.250	2,5%
Fondazione CRT	8.000	0,7%
Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	4.990	0,5%

(valori espressi in euro)

Collaborazione con le istituzioni cittadine

Un ulteriore ambito di impegno, distinto dalla dimensione progettuale, ha riguardato la collaborazione con le istituzioni cittadine.

Altrimodi ha concorso, insieme agli altri enti aderenti alla **Rete Asilo e Rifugio Torino (RART)**, a promuovere presso la Città di Torino una sinergia programmatoria tra Terzo Settore ed ente locale, nel quadro dei principi dell'amministrazione condivisa.

La RART, costituita nel febbraio 2023 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, riunisce innanzitutto le organizzazioni impegnate nella gestione del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) cittadino, ma anche enti che operano a favore dell'inclusione delle persone migranti al di fuori del SAI: è il caso di Altrimodi, tra gli enti fondatori della rete.

Il passaggio centrale del primo triennio è la presentazione alla Città, il 31 luglio 2024, di un'istanza di parte per l'avvio di un procedimento di co-programmazione dedicato al SAI, che è stata accolta dall'Amministrazione nel novembre dello stesso anno. L'istanza ha portato all'avvio di un **Tavolo cittadino di co-programmazione** che ha coinvolto nel 2025 circa **75 organizzazioni e istituzioni**, i cui esiti sono stati assunti dalla Città come base per la successiva co-progettazione del SAI per il triennio 2026-2028.

Si tratta di un caso concreto di **applicazione dell'amministrazione condivisa** (art. 55 del Codice del Terzo Settore), in cui la relazione tra ente pubblico e Terzo Settore si sposta dalla gestione dei servizi alla corresponsabilità nella definizione delle politiche.



Profilo socio–demografico delle persone coinvolte nelle principali attività

Si rimanda all'Allegato 1 al Bilancio Sociale ↗

Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

Il conseguimento degli obiettivi resta strettamente legato alla possibilità di costruire **programmi sociali di carattere pluriennale** e di **condividere con gli stakeholder principali strategie e modalità operative** che siano al tempo stesso praticabili e sostenibili nel tempo. Su questo percorso pesano fattori di natura diversa: alcuni non dipendono dall'impresa sociale, e per questo continuano ad assumere un peso preminente; altri rientrano invece nella sua sfera di governabilità diretta.

Tra i primi, il più rilevante riguarda il **contesto socioeconomico**. A fronte di bisogni sociali che restano acuti e in crescita, e che si manifestano con particolare intensità nell'area metropolitana torinese per effetto della perdurante crisi occupazionale ed economica, le politiche pubbliche di welfare continuano a offrire risposte parziali e circoscritte nel tempo, sia per ragioni normative, sia per debolezze di carattere strutturale e scarsità di risorse economiche. A colmare, almeno in parte, questo vuoto intervengono i **circuiti solidaristici e sussidiari** di cui la città dispone, tra cui fondazioni bancarie, enti religiosi, organizzazioni del Terzo settore e mondo del volontariato, che continuano a svolgere una funzione di

primaria importanza, garantendo presenza e tempestività anche in condizioni di emergenza e nel breve periodo.

Si tratta tuttavia di un contributo che, per sua natura, resta parziale e delimitato: la dimensione strutturale e multidimensionale della **povertà**, il grave fenomeno dell'**esclusione abitativa** e la diffusione del **lavoro povero** configurano condizioni di contesto che nessun apporto sussidiario, per quanto significativo, può da solo affrontare.

A fare davvero la differenza, nell'attuale congiuntura, sarà la capacità dello Stato, nelle sue diverse articolazioni, di tornare a costruire politiche di welfare organiche e lungimiranti, capaci di guardare oltre l'emergenza: da questa capacità dipenderà, in larga misura, anche il raggiungimento degli obiettivi propri dei soggetti del Terzo settore e dell'impresa sociale.

A fronte di questo scenario, spetta anche al Terzo settore la responsabilità di promuovere, insieme alle istituzioni pubbliche, autentiche forme di **amministrazione condivisa**, attraverso percorsi di **co-programmazione e co-progettazione** capaci di orientare le scelte e le priorità degli interventi.

È un contributo che il Terzo settore può offrire in modo difficilmente sostituibile, perché nasce da una conoscenza profonda dei meccanismi che generano e alimentano l'esclusione sociale, da una prossimità quotidiana alle persone che attraversano condizioni di fragilità e da un radicamento nei territori capace di leggerne le dinamiche con tempestività e precisione.

Su un piano diverso, ma altrettanto rilevante, l'impresa sociale riconosce nel **benessere delle lavoratrici e dei lavoratori** una leva strategica per il conseguimento degli obiettivi, e per questo investe con continuità nella **formazione permanente** e in percorsi di supervisione, in trasparenza e coinvolgimento del personale rispetto all'andamento delle attività e alle strategie aziendali, e in un riconoscimento economico legato al merito.

Risultati delle attività: output e outcome

- Promozione dei principi ESG nella filiera agroalimentare della Città Metropolitana di Torino;
- Sviluppo di una produzione agroalimentare sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale;
- Potenziamento della sinergia tra istituti scolastici e Terzo settore attraverso la realizzazione di attività di apprendimento non formale all'interno di scuole dell'infanzia, scuole primarie e dei Centri di istruzione per gli adulti di Torino;
- Sono state attivate nuove collaborazioni con soggetti del Terzo settore (ampliamento che ha coinvolto otto nuove realtà).
- È stata ampliata la platea di fruitori di servizi e di interventi socio educativi.

AREA / PROGETTO	OUTPUT	OUTCOME
Inclusione sociale e accoglienza	• 230 persone coinvolte nei progetti di cui 147 accolte • Progetti sociali individuali multidimensionali • Segretariato sociale e accoglienza • Orientamento informativo • Orientamento educativo-formativo • Orientamento psicosociale • Azioni di prevenzione allo sfratto	• Miglioramento dell'autonomia personale e socio-lavorativa • Empowerment socio-relazionale • Ampliamento delle reti informali e delle reti di supporto • Miglioramento del benessere psicofisico • Tutela dell'autonomia abitativa
AltreCase – coabitazione giovanile	• 32 ragazzi e ragazze coinvolti nella coabitazione, tra cui giovani care leavers e ragazze vittime di violenza • Progetti sociali individuali multidimensionali	• Costruzione/consolidamento dell'autonomia personale e socio-lavorativa • Empowerment socio-relazionale • Ampliamento delle reti informali e delle reti di supporto

AREA / PROGETTO	OUTPUT	OUTCOME
	• Cura delle relazioni nei gruppi di coabitanti e nella community di AltreCase • Co-progettazione, con i coabitanti, di iniziative aggregative, culturali e sociali • Orientamento educativo-formativo • Orientamento psicosociale • Azioni di prevenzione allo sfratto	• Partecipazione attiva e protagonismo dei giovani • Promozione dei valori di solidarietà, civismo e rispetto per le diversità di ogni natura
Sostegno a donne e ragazze vittime di violenza	• Disponibilità abitativa per 4 ragazze (oltre alle ragazze accolte in AltreCase) • Azioni di prevenzione allo sfratto • Interventi di sostegno al conseguimento dell'autonomia sociale e lavorativa e di supporto al benessere psicofisico, realizzate in stretta collaborazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Torino	• Rafforzamento dell'autonomia sociale e lavorativa delle donne coinvolte • Miglioramento del benessere psicofisico delle donne e dei loro figli • Empowerment socio-relazionale • Ampliamento delle reti informali e delle reti di supporto • Tutela dell'autonomia abitativa
Focus Job al CPIA 2	• 80 studenti del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti 2 'Piero Angela' coinvolti nei laboratori di orientamento al lavoro, rivolti in particolare a minori, giovani adulti e donne	• Rafforzamento delle conoscenze del mondo del lavoro e della formazione professionale e della capacità di accesso autonomo ai servizi al lavoro • Incremento della consapevolezza del contesto (vincoli, opportunità, ostacoli) • Promozione della conoscenza di sé e dell'emersione di abilità, istanze e risorse personali

AREA / PROGETTO	OUTPUT	OUTCOME
Insieme verso il futuro	• 650 bambini e 55 insegnanti coinvolti (scuola primaria e infanzia)	• Arricchimento dei saperi e rafforzamento del benessere emotivo e sociale dei bambini nei gruppi classe
"Bella Storia! Risaltiamo Vanchiglietta" e "Bussola – azioni di cura per orientarsi nel presente" (due progetti distinti, con obiettivi sovrapponibili)	• 25 famiglie coinvolte nel 2025 • Interventi di mediazione scuola – famiglia • Supporto e orientamento per pratiche burocratiche e amministrative • Raccordo, supporto e orientamento nel rapporto con i servizi socio sanitari	• Facilitazione del dialogo scuola-famiglia e del dialogo tra famiglie e servizi socio sanitari • Cura dell'inclusione dei bambini diversamente abili o affetti da patologie croniche • Miglioramento del benessere dei bambini e delle famiglie
FoodLabs – Atelier integrato di IA generativa per una cultura alimentare sostenibile	• Nuova produzione di estratti di frutta a filiera corta (FoodLabs.gusto) • Realizzazione di percorsi formativi misti (in aula e sul campo e dedicati a soft skills e hard skills), che hanno coinvolto 20 persone • Tirocini formativi che hanno permesso a 9 partecipanti di approfondire la formazione sul campo • Sviluppo del prototipo Chef bit • Sperimentazione e co progettazione di "Chef Bit" con le scuole • Deposito del marchio "Atelier Integrato" • Lancio del marchio "Foods for Good"	• 9 contratti di lavoro attivati (a fronte dei 5 previsti) • Inserimento dei laboratori con Chef Bit nel catalogo dell'offerta educativa e formativa della Città di Torino "Crescere in Città" • Promozione dei principi ESG nella filiera agroalimentare della Città Metropolitana di Torino • Sviluppo di una produzione agroalimentare sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale • Maggiore visibilità di Altrimodi come agente di innovazione sociale

In sintesi, le evoluzioni dell'anno evidenziano una maggiore varietà degli interventi sociali, l'eterogeneità delle persone coinvolte e l'estensione delle reti di collaborazioni, in linea con le direttrici di indirizzo definite dall'impresa sociale.

Nel quadro degli **obiettivi di medio termine**, Altrimodi intende consolidare un sistema di **monitoraggio qualitativo** che coinvolga tutti i principali stakeholder degli interventi sociali e adottare, ove possibile, un **sistema di valutazione dell'impatto sociale**. Il lavoro di analisi e definizione delle dimensioni, degli indicatori e delle modalità di misurazione verrà realizzato con il contributo di tutto il team di lavoro.

L'approccio che si intende adottare è flessibile e declinato sulle specificità di ogni progetto: laddove il perimetro operativo è definito e la continuità d'azione trova piena coerenza con i risultati attesi - come nei casi di Insieme verso il futuro, Focus Job al CPIA 2 o AltreCase - sono già state sperimentate e adottate pratiche di analisi qualitativa; analogamente, interventi come FoodLabs - Atelier integrato consentono una quantificazione più immediata, grazie alla correlazione diretta tra percorsi formativi e attivazione di contratti di lavoro.

La valutazione risulta invece più complessa per i **progetti sociali individuali**, che richiedono un'analisi profonda delle traiettorie personali.

La misurazione dei risultati sconta qui alcune criticità strutturali: la **durata limitata degli interventi** spesso non coincide con i tempi necessari al consolidamento del cambiamento; la **definizione di un 'patto' progettuale** chiaro e condiviso è un assunto che trova soltanto parziale rispondenza nella realtà; e soprattutto, il **raggiungimento dell'autonomia sociale** è influenzato da variabili di ordine macro-economico, politico, culturale e normativo che esulano dalla sfera di influenza degli attori sociali implicati nei progetti.

Definire un sistema di monitoraggio e di impatto richiede inoltre un equilibrio costante tra **rigore analitico e sostenibilità operativa**: occorre puntare a modalità di rilevazione snelle, integrate nel lavoro quotidiano e **trasformare il monitoraggio in uno strumento funzionale al miglioramento continuo dell'azione sociale**, evitando di generare un carico burocratico aggiuntivo.

Coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari

Il coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori rappresenta una dimensione costitutiva dell'identità di Altrimodi, e si realizza attraverso pratiche diverse e complementari tra loro.

Le **riunioni plenarie** costituiscono un primo spazio di partecipazione: momenti in cui l'andamento delle attività e le scelte strategiche dell'impresa sociale vengono condivisi con tutte le persone che vi lavorano, in una logica di trasparenza che permette a ciascuno di comprendere il contesto generale in cui si colloca il proprio lavoro quotidiano.

A questa trasparenza di fondo si accompagna un'**ampia autonomia**, riconosciuta alle équipe di lavoro nella definizione concreta degli interventi sociali e nei rapporti con i referenti istituzionali e con la rete territoriale. Non si tratta soltanto di una scelta organizzativa, ma del **riconoscimento di una competenza**: chi lavora a contatto quotidiano con le persone e con i contesti è nella posizione più adatta per valutare come articolare gli interventi e come costruire e alimentare le relazioni con gli altri soggetti della rete.

La stessa logica partecipativa attraversa anche la **progettazione**: a seconda dei contenuti e degli ambiti di lavoro, le persone si ritrovano in **gruppi variabili**, che permettono di contribuire fattivamente alla costruzione di nuovi progetti e di nuove linee di sviluppo, senza che questo contributo resti confinato all'ambito esecutivo.





Anche nei confronti delle **persone beneficiarie** l'impresa sociale cerca di praticare forme di coinvolgimento, che si collocano però prevalentemente a un **livello individuale**.
Sul piano collettivo, la rilevazione del grado di soddisfazione e di apprezzamento è praticabile

quando l'intervento ha un **oggetto definito e un arco di tempo breve e individuabile**, come nel caso di una formazione o di un'attività laboratoriale realizzata nei gruppi classe.
Lo stesso vale per gli incontri informativi e di orientamento su tematiche specifiche, che vengono proposti anche sulla base dei bisogni, delle esigenze e degli interessi rilevati tra le persone coinvolte nei progetti sociali.

Stakeholder

La realizzazione della missione di Altrimodi dipende dalla qualità delle relazioni costruite con una pluralità di soggetti, ciascuno portatore di interessi, risorse e prospettive differenti.

In questo intreccio di relazioni, Altrimodi cerca di adottare l'approccio proprio del **welfare di comunità**: un modo di intendere il benessere collettivo non come somma di prestazioni erogate da singoli soggetti, ma come **risultato di una responsabilità condivisa**, in cui istituzioni, Terzo settore, mondo profit, lavoratori e beneficiari concorrono, ciascuno con il proprio ruolo, alla costruzione di risposte ai bisogni del territorio.

In questo quadro, la **Città di Torino** è soggetto centrale e principale interlocutore dell'impresa sociale, sia per gli interventi di inclusione sociale sia per le azioni di contrasto alla fragilità e all'emergenza abitativa. Altrimodi partecipa dall'anno del suo avvio alla infrastrutturazione del Piano di inclusione cittadino, condividendo priorità e piani di intervento con l'ente locale e con il folto gruppo di **organizzazioni del Terzo settore** che concorrono, attraverso lo strumento della co-progettazione, all'attuazione del principio di **sussidiarietà orizzontale**.

In questa prospettiva, le persone beneficiarie, i lavoratori e le lavoratrici rivestono una funzione centrale nell'attuazione della missione di Altrimodi, contribuendo in modo decisivo a definire azioni e obiettivi.

Le **persone beneficiarie** sono soggetti i cui **bisogni**, **esigenze** e **interessi** concorrono a definire i **contenuti** stessi **della progettazione sociale**, come testimoniano gli incontri informativi e di orientamento costruiti a partire da ciò che emerge nella relazione quotidiana con loro.

Resta tuttavia una sfida aperta quella di **rafforzare ulteriormente gli strumenti** attraverso cui questa voce viene raccolta in **modo sistematico**, soprattutto laddove i percorsi sono più complessi e di lunga durata, e una rilevazione puntuale del punto di vista delle persone risulta più difficile da realizzare.

Lavoratrici e lavoratori rivestono un ruolo strategico, che viene costantemente valorizzato attraverso la partecipazione diretta e attiva alla definizione del lavoro sociale e alla rete territoriale.

Le riunioni plenarie, l'autonomia riconosciuta alle équipe e la partecipazione ai gruppi di progettazione, descritte nella sezione precedente, sono altrettante leve attraverso cui questa relazione si costruisce e si rinnova: **scelte che riconoscono nelle persone che lavorano in Altrimodi una risorsa strategica**, dalla cui motivazione e competenza dipende, in ultima analisi, la qualità stessa degli interventi.

L'ecosistema di riferimento è strutturalmente concepito in termini interconnessi e comprende quindi, oltre alle Istituzioni e al Terzo settore, la società civile, gli enti filantropici e il mondo profit, in una logica di rete e di responsabilità condivisa.

Questa impostazione si fonda sul paradigma del welfare di comunità, che presuppone il superamento di una logica di intervento delegata esclusivamente al soggetto pubblico, a favore di un **modello di co-costruzione e corresponsabilità diffusa**.

Attività di raccolta fondi

Come anticipato nella descrizione delle attività e dei progetti del 2025, Altrimodi ha intensificato la ricerca di contributi integrativi per rafforzare la propria mission, rivolgendosi a enti filantropici di origine sia bancaria sia familiare, con particolare attenzione ai soggetti che hanno un radicamento più solido nel territorio della Città Metropolitana di Torino, dove l'impresa sociale svolge le proprie attività. Si tratta quindi di **azioni mirate**, non di programmi massivi di raccolta fondi come quelli tipici di altre organizzazioni del mondo non profit.

Strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri

L'anno 2025 ha visto realizzarsi numerose azioni con impatto sia sulla dimensione strategiche sia su quella operativa di Altrimodi: dalla diversificazione dei settori di attività alla crescita e stabilizzazione del gruppo di lavoro con una maggiore articolazione degli interventi sociali.

Nel quadro di un piano di lavoro pluriennale avviato nell'anno 2024, si leggono le principali traiettorie perseguite anche sul piano organizzativo ed operativo, e le stesse costituiscono i drive per gli anni futuri: al fine di incrementare efficienza ed efficacia dei processi gestionali e della comunicazione interna, si è puntato sulla **crescita delle competenze tecniche** e **organizzative** del personale, sono state avviate effettive implementazioni di **nuovi strumenti di processo e di monitoraggio**. Tra queste segnaliamo l'**avvio di un nuovo processo di controllo di gestione** che verrà sperimentato ed adottato tra l'anno 2026 e l'anno 2027, l'adozione di soluzioni informatiche specifiche per la gestione del facility management e delle risorse abitative. Sempre in questo solco - per rafforzare aspetti intrinseci dell'organizzazione e delle attività che hanno forte ricaduta sulla valutazione più complessiva è stata avviata una co-progettazione co-partecipata con il team di Altrimodi per definire un **sistema di monitoraggio qualitativo degli interventi** e per adottare, ove possibile, sistemi di valutazione di impatto sociale.

Per un quadro complessivo relativo alle strategie di medio-lungo termine, con cui Altrimodi ricerca la crescita e il consolidamento dell'impresa e delle proprie attività in quanto fattori necessari per perseguire la propria mission, precisiamo le seguenti direttrici:

- al fine di rafforzare la capacità di ideare le risposte ai nuovi bisogni che emergono dalle persone, anche con la necessaria innovazione, verrà data una particolare attenzione alla **cura e al rafforzamento della qualità delle competenze dei professionisti** che collaborano e lavorano nell'impresa.
- **articolazione degli interventi** al fine di creare una **infrastruttura di sostenibilità finanziaria** più solida ed elastica delle progettualità e delle azioni, per fornire servizi di supporto dedicati, personalizzati e in grado di essere disegnati sulle persone e i loro bisogni e non standardizzati per categorie predefinite;

- **ricerca di diversificazione e specializzazione negli ambiti di intervento** e delle aree di azione sui territori (nel Comune di Torino e nella relativa Area metropolitana):

  questa direttrice di lavoro ha consentito negli ultimi anni di coniugare e far convergere azioni per l'inclusione e il contrasto della povertà prioritariamente connesse all'emergenza abitativa, o ai suoi effetti, con percorsi di accompagnamento all'inclusione lavorativa o alla riattivazione al lavoro in favore di persone con percorsi discontinui o di inattività. Le azioni già compiute hanno consentito di definire nuove modalità di rapporto anche con il mondo profit, sperimentando modelli di intervento settoriale (rimandiamo a tal proposito alle considerazioni sul progetto 'Atelier integrato' e alla sua modellizzazione).

- **ampliamento di relazioni e reti con altri soggetti del Terzo settore**, con soggetti diversi del privato sociale, organizzazioni e imprese del mondo profit - anche mediante la definizione di effettive partnership - al fine di arricchire in modo reciproco e trasversale il trasferimento di saperi e conoscenze e al tempo stesso rafforzando le opportunità e l'efficacia delle azioni svolte in favore delle persone;

La necessità di compiere **percorsi di innovazione** - oltre che di qualificazione e irrobustimento di Altrimodi - è tanto più evidente se si considera il contesto generale in cui l'impresa si trova ad operare, insieme ai tanti altri Enti del Terzo settore e del privato sociale. Un contesto sempre più complesso per ragioni strutturali, con **evidenti segni di peggioramento e di difficoltà** sul piano socio economico delle condizioni che pesano, anche con forme inedite, proprio sulle persone più fragili.

Per questo **Altrimodi proseguirà ad apportare il proprio contributo alla infrastrutturazione del Piano di Inclusione Sociale** del Comune di Torino, Piano in cui Altrimodi è attivamente presente sin dai primi passi del Piano stesso nel 2018.

Il perimetro dell'amministrazione condivisa finalizzato a preservare e creare valori e beni comuni, con la Pubblica Amministrazione è quanto mai necessario e strategico per progettare e costruire risposte adeguate e sostenibili alle sfide sociali che si manifestano.

In particolare vediamo il nostro impegno nell'ambito del **Piano per l'Abitare** avviato di recente dalla Città di Torino, nella partecipazione e nella promozione di nuove

co-progettazioni e nuove co-programmazioni, come avvenuto per il SAI per il quale è stata presentata specifica Istanza di co-programmazione rivolta alla Città che ci ha visti tra i soggetti promotori.

Le grandi trasformazioni che attraversano la società e le comunità, che riguardano direttamente i destini e le prospettive di vita degli individui, mettono in evidenza l'importanza di **ripensare e innovare** - anche sotto il profilo degli strumenti di programmazione (e quindi con la forme di co-programmazione, co-progettazione e le diverse forme dell'amministrazione condivisa), il sistema di welfare.

Un sistema che presenta significative **inadeguatezze** sia in **termini quantitativi** (la minore capacità di spesa che richiede una diversa allocazione delle stesse risorse finanziarie), sia in **termini di efficacia delle politiche** e **dei modelli di lettura della realtà**, quindi con effetti che incidono sulla capacità generativa del sistema stesso.

È importante, in una prospettiva strategica e per le azioni che si potranno programmare che - seppur con grande ritardo - l'Italia si stia dotando del **Piano d'Azione per l'Economia Sociale**, che definisce la strategia di lungo periodo con la quale il Paese sosterrà lo sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale.

Su questi temi negli anni a venire - seppur consapevoli che si tratti di scale ampie e oltre la nostra influenza soggettiva - Altrimodi (come tanti altri attori del terzo settore e del privato sociale) è protesa a fare la propria parte anche con interventi di carattere sperimentale. Consapevole che sarà un'**azione necessariamente condivisa** con i diversi attori che con ruoli differenti contribuiscono a realizzare i sistemi di welfare, in primis con la Città.

Per quanto concerne i piani futuri, oltre a confermare largamente scelte compiute negli anni passati la cui possibilità di espansione si potrà ancora dispiegare e consolidare, individuiamo alcune **linee e ambiti di lavoro prioritari** qui di seguito sinteticamente presentati.

Abitare

Terreno di impegno e di innovazione, su cui certamente hanno forte incidenza le politiche pubbliche (pesa l'assenza di un piano nazionale per la casa e di conseguenti finanziamenti), che richiede risposte profonde alla luce della crescente emergenza che si vive proprio intorno alla "casa".

Un ambito in cui saranno possibili sperimentazioni e **collaborazioni sia con la P.A.** sia con **altri Enti del terzo settore**, con cui già Altrimodi coopera e co-progetta.

E' questo un piano su cui crediamo sia necessario attivare nuove sperimentazioni, anche con nuovi modelli dell'abitare, e che può intrecciarsi proprio con le strategie che il Comune di Torino indica e propone con il proprio **Piano dell'Abitare cittadino** deliberato nel mese di luglio 2025.

Giovani

I giovani sono da tempo al centro di uno specifico programma di intervento pluriennale di Altrimodi, rappresentato da **AltreCase** (coabitazioni giovanili e solidali) e realizzato in partnership e con il sostegno tra gli altri del Comune di Torino e della Fondazione Compagnia di San Paolo. Ci riferiamo significativamente a quella parte di **giovani generazioni che godono di minori se non scarse o nulle opportunità**, e la mobilità sociale risulta ampiamente negata.

Assistiamo ad **evoluzioni divergenti e contrastanti** nella società stessa, dove gli spazi di crescita e autodeterminazione dei giovani sono sempre più ristretti se non in conflitto con altre fasce sociali (per gli effetti della dinamica demografica degli ultimi decenni) che assorbono grandi risorse proprio dal sistema del welfare e dalle politiche pubbliche.

Intendiamo lavorare per allestire **nuove forme di abitare per i giovani**, nel solco dell'esperienza richiamata di AltreCase, consapevoli che per le giovani generazioni l'abitare è anche e soprattutto un **contesto generativo relazionale**, sociale, in cui coltivare **sensibilità civiche**. E' in programma nel corso del 2026 l'apertura di una nuova AtraCasa e la ricerca di un ampliamento degli stakeholder e dei sostenitori interessati allo sviluppo di questi modelli.

Open innovation

Altrimodi con il progetto Atelier integrato ha creato una linea di prodotti con il marchio ***Food for Goods***. Verrà sostenuto il prosieguo di questo intervento, avendo completato la fase iniziale e di allestimento del ciclo di produzione, con una definizione strategica e commerciale in collaborazione con i partner profit del Contratto di rete.

In particolare Altrimodi lavora ad alleanze per far sì che i prodotti Food for Goods siano inseriti nei **circuiti commerciali più prossimi del Terzo settore**, dell'associazionismo, dei Gruppi di Acquisto Solidale, valorizzando la **valenza sociale** dei prodotti stessi.

Strumentazioni di finanziamento, ampliamento territoriale e partnership

Nel solco della diversificazione degli strumenti per sostenere gli sviluppi progettuali e delle azioni, scelta già avviata dal 2023 e nel 2024 con l'utilizzo del programma PN Metro Plus 2021-2027, con il bando Bella Storia (cui Altrimodi partecipa insieme all'Associazione Mamre e alla APS Rete italiana di cultura popolare) l'impresa sociale avvia una nuova azione. Con una modalità inedita e differente dalla forma che hanno assunto sino ad oggi gli interventi di inclusione sociale, verrà infatti sperimentata una **Portineria di comunità itinerante**, e le azioni si svilupperanno in un contesto territoriale nuovo, le circoscrizioni di **Aurora** e di **Barriera della Città**, nuove aree di intervento per Altrimodi.

Questa linea di attività apre la possibilità di sperimentare **modelli nuovi di intervento** sul territorio ed amplia le partnership a soggetti qualificati e complementari rispetto ad Altrimodi.

Crescita organizzativa e intelligenza artificiale

Consapevoli che curare l'organizzazione e i suoi saperi significa avere **cura delle azioni** che la stessa organizzazione realizza all'esterno e quindi **cura delle persone** che sono al centro della mission di Altrimodi. Un'organizzazione dell'economia sociale vive una stringente osmosi tra l'ambiente esterno e se stessa.

Come già segnalato proseguiranno i **percorsi di rafforzamento delle competenze** e di adozione di strumenti di lavoro per migliorare i processi interni.

In questo ambito riteniamo che possa essere significativa la consapevole adozione dell'uso dell'**intelligenza artificiale**. Un vettore importante di **promozione dei saperi**, un supporto al **pensiero collettivo dell'impresa**, alla **maturazione delle potenzialità** delle persone. Sarà anche terreno dove creare **azioni di sensibilizzazione** delle stesse persone con cui operiamo per aiutarle all'uso, in particolare sui temi attuali, anche con finalità sociale.

5

Situazione economico-finanziaria

5.
Situazione economico-finanziaria

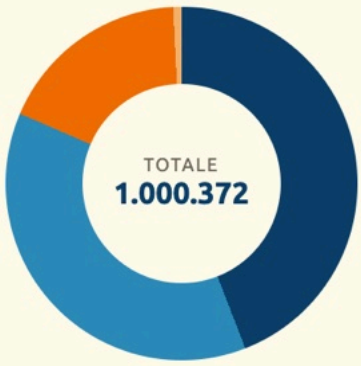
In questa sezione si riporta il rendiconto della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente predisposto in conformità alle disposizioni di legge.

I valori riportati riguardano il periodo 01-01-2025 / 31-12-2025 e sono calcolati in base alla riclassificazione del Bilancio d'esercizio/Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e situazione patrimoniale.

I risultati di gestione mostrano le seguenti risultanze.

TOTALE PROVENTI 2025	TOTALE ONERI 2025	VALORE AGGIUNTO 2025
1.000.372	**976.643**	**497.162**

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE 2025



1.2 - Da contratti con enti pubblici	**441.259**	44,1%
1.1 - Da contributi sui progetti	**373.683**	37,4%
1.4 - Da non soci	**177.755**	17,8%
1.5 - Altri proventi e ricavi	**7.675**	0,8%

(valori espressi in euro)

Analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155

PROVENTI E RICAVI	31.12.2024	31.12.2025	VARIAZIONE 2024/2025
1) Proventi e ricavi da attività tipiche			
1.1 - Da contributi sui progetti	299.038	**373.683**	+74.645
1.2 - Da contratti con enti pubblici	493.596	**441.259**	-52.337
1.3 - Da soci ed associati	-	-	-
1.4 - Da non soci	100.438	**177.755**	+77.317
1.5 - Altri proventi e ricavi	27.243	**7.675**	-19.568
2) Proventi da raccolta fondi	-	**-**	-
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	**-**	-
Totali	**920.315**	**1.000.372**	**+80.057**

(valori espressi in euro)

Da una prima analisi dei ricavi si evidenzia come il 100% di questi provengono dall'attività tipica dell'impresa e che sono in crescita, rispetto all'esercizio precedente, di ca. il 9% .
Sono rispettati i requisiti di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 e del D.Lgs.112/17.

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri sono cresciuti proporzionalmente ai ricavi.

ONERI	31.12.2024	31.12.2025	VARIAZIONE 2024/2025
1) Oneri da attività tipiche			
1.1 - Acquisti di beni	9.384	**13.424**	+ 4.040
1.2 - Servizi	375.591	**378.341**	+ 2.750
1.3 - Godimento beni di terzi	96.226	**103.581**	+ 7.355
1.4 - Personale	351.748	**409.458**	+ 57.710
1.5 - Ammortamenti	35.747	**55.024**	+ 19.277
1.6 - Oneri diversi di gestione	18.768	**16.815**	-1.953
2) Accantonamenti	3.000	**0**	-3.000
Totali	**890.464**	**976.643**	**+86.179**

(valori espressi in euro)

Analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione

Non vi sono variazioni degne di nota.

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data e ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita.

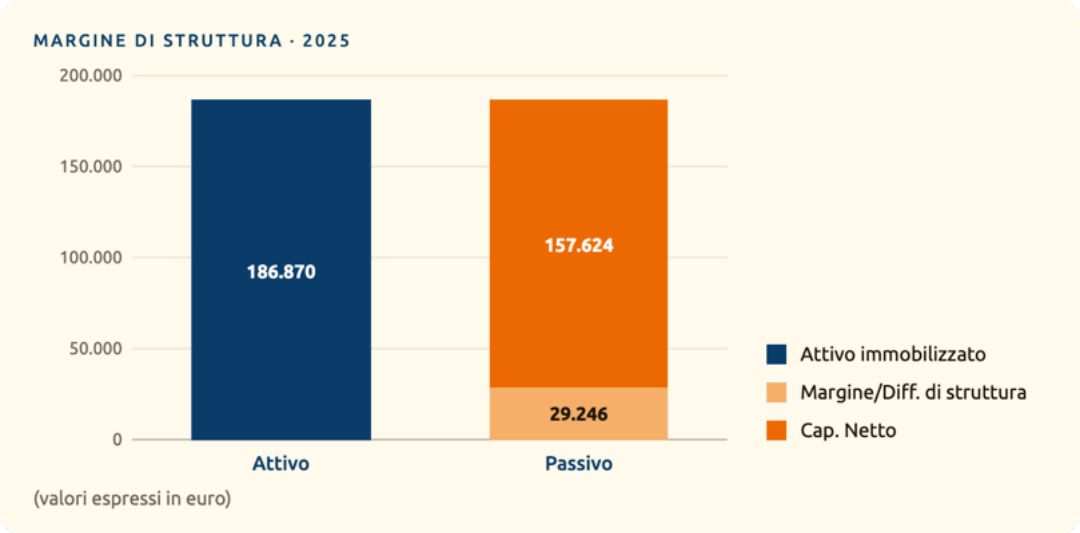
Le principali correlazioni che devono essere rispettate e qui vengono indagate sono:

MARGINE DI STRUTTURA
Attivo Circolante >= Passivo Corrente

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)
Capitale Netto - Attivo Fisso

SCHEMA SINTETICO	2023	2024	2025
ATTIVO FISSO	140.112	152.249	186.870
Immobilizzazioni immateriali	114.596	96.250	112.583
Immobilizzazioni materiali	13.850	43.114	57.558
Immobilizzazioni finanziarie	11.666	12.885	16.729
ATTIVO CIRCOLANTE	617.019	439.252	502.023
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	601.566	420.173	453.871
Liquidità immediate	15.453	19.079	48.152
CAPITALE INVESTITO	757.131	591.501	688.893
MEZZI PROPRI	146.664	149.514	157.624
Capitale sociale	10.000	10.000	10.000
Riserve	136.664	139.514	147.624
PASSIVITA' CONSOLIDATE	161.669	154.043	212.878
PASSIVITA' CORRENTI	448.798	287.944	318.391
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	757.131	591.501	688.893

La prima correlazione esprime il **Margine di struttura** primario (Capitale Netto - Attivo Fisso), il quale, in una situazione ideale di perfetto equilibrio, dovrebbe essere maggiore o uguale a 0; ciò indica che le attività fisse (immobilizzazioni) sono interamente finanziate dal Capitale proprio, senza ricorrere a finanziamenti esterni.



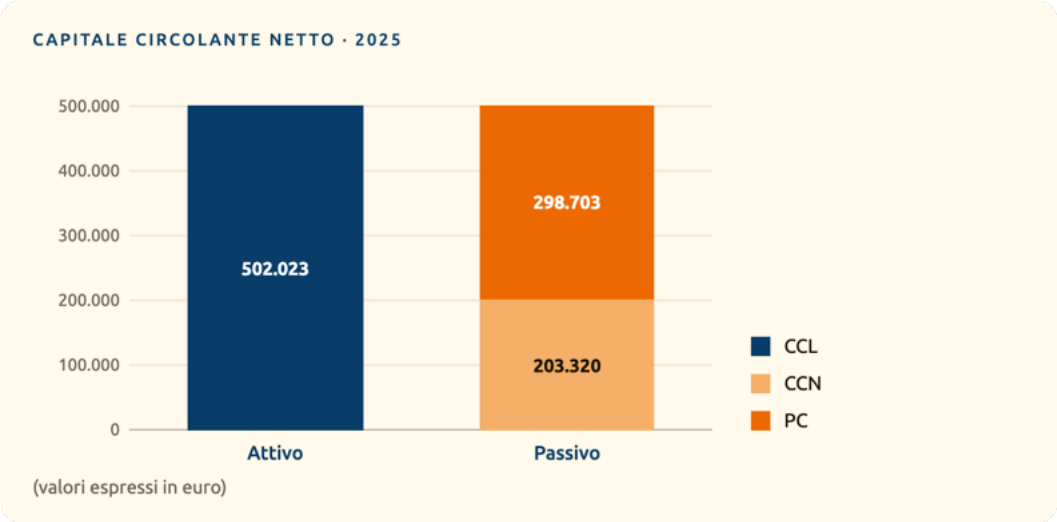
Nell'esercizio 2025 l'azienda presenta un **Margine di struttura primario negativo**, pari a (29.246).

Questo andamento rappresenta la diretta conseguenza delle scelte strategiche dell'ente: nel corso del 2025, infatti, Altrimodi ha realizzato **nuovi** e **significativi investimenti materiali** e **immateriali**, di natura non ripetitiva, che si sono andati ad accumulare a quelli che ordinariamente vengono realizzati per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta di servizi (in particolare per le soluzioni abitative).

Questo potenziamento delle infrastrutture e delle strutture - tra gli investimenti segnaliamo **la soluzione di IA Generativa "Chef Bit"** (altrove descritto), le **attrezzature** e **l'allestimento** della **nuova sede operativa** - ha generato un fisiologico **aumento dell'Attivo Fisso**, che ha temporaneamente superato la capienza dei mezzi propri.

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della

liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.



L'azienda ha un **Capitale Circolante Netto** pari a **203.320** (dalle passività correnti sono stati scomputati i risconti passivi pari a **€19.688**, costituendo incassi anticipati riferiti all'esercizio successivo). Tutto il CCN è costituito da sole liquidità (differite e immediate).

L'equilibrio finanziario globale rimane pienamente salvaguardato.

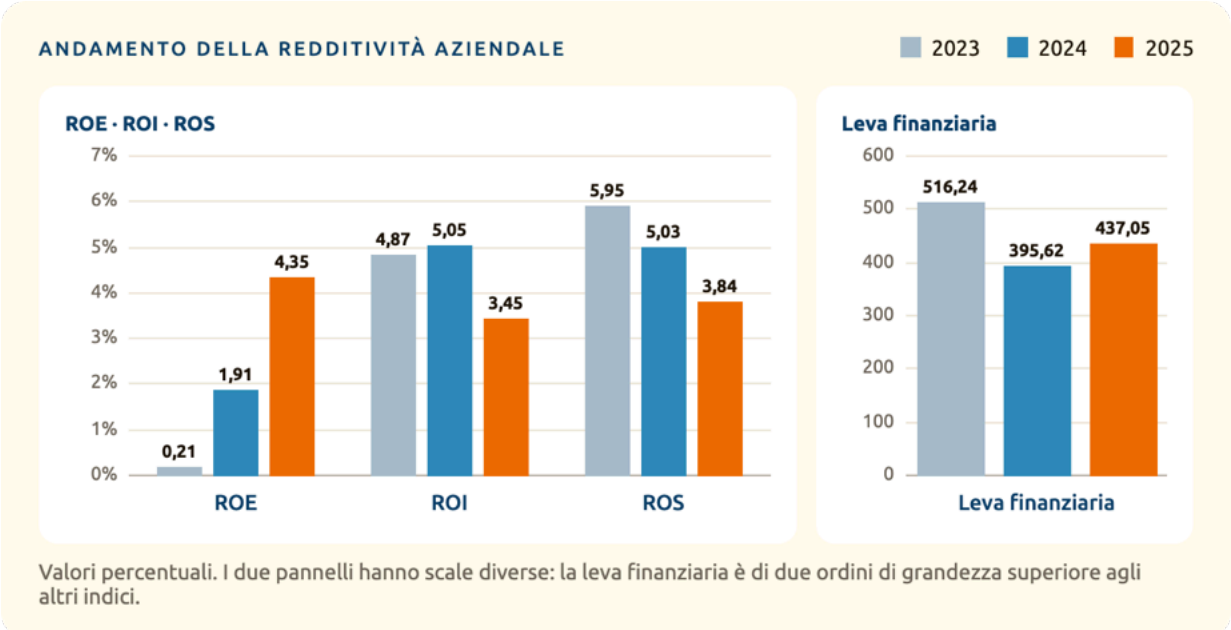
L'analisi congiunta con la seconda correlazione – legata al Capitale Circolante Netto (Attivo Circolante >= Passivo Corrente) – mostra infatti che quest'ultimo indicatore è ampiamente positivo. Ciò dimostra che lo **sfasamento temporaneo generato dai nuovi investimenti speciali è stato solidamente coperto** ricorrendo a passività consolidate (fonti di finanziamento a lungo termine) e non a passività correnti (debiti a breve), garantendo la **totale stabilità strutturale e l'assenza di tensioni di liquidità** per l'ente (le linee di finanziamento a breve termine sono unicamente funzionali a sostenere il cashflow della gestione operativa).

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o l'imprenditore e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Il risultato dell'analisi mostra il grafico dell'andamento e la descrizione degli indici formulata in base ai valori ottenuti. Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

ROE	ROI	ROS
4,35%	**3,45%**	**3,84%**



Valori percentuali. I due pannelli hanno scale diverse: la leva finanziaria è di due ordini di grandezza superiore agli altri indici.

Il **ROE** è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore.

Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda.
Sono sicuramente possibili **politiche di autofinanziamento netto e lordo** e di **sviluppo degli investimenti** in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell' azienda il ROE è pari a 4,35 %.
Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori.

Il ROI è pari a 3,45%. Tale indice esprime il **rendimento degli investimenti in asset aziendali**, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 3,84 %. Tale indice è il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della

gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti ROS × turnover = ROI. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore.

Tale situazione evidenzia una **gestione aziendale equilibrata**. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali.

Analisi del valore aggiunto

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalle diverse voci di costo può essere utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.



Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni.

Il quoziente di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una **maggiore incidenza delle liquidità immediate** e differite sul passivo corrente.
La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

VARIAZIONE % DELLO STATO PATRIMONIALE	12/2025	12/2024
Variazione % Attivo	**16,47 %**	-21,88 %
Variazione % Patrimonio netto	**5,42 %**	1,94 %
Variazione % Attivo circolante	**14,29 %-**	-28,81 %
Variazione % Attivo immobilizzato	**22,74 %**	8,66 %
Variazione % Capitale di terzi	**20,2 %**	-27,6 %
Variazione % Debiti finanziari < 12 mesi	**34,28 %**	-67,23 %
Variazione % Debiti finanziari > 12 mesi	**91,46 %**	-24,76 %

(valori espressi in euro)

Analisi della produttività

Passando ora ad indagare la capacità dell'impresa di ottimizzare l'impiego dei fattori produttivi occorre interrogarsi sulla produttività della stessa. Il termine produttività, infatti, se correttamente inteso vuole indicare la capacità dell'impresa di combinare, senza sprechi evitabili, cioè, economicamente, le risorse della produzione.

INDICI DI PRODUTTIVITÀ	12/2025	12/2024	12/2023	12/2022
Organico aziendale	**15**	14	12	12
Ricavi pro capite	**66.693**	65.737	89.888	72.095
Valore aggiunto operativo pro capite	**33.144**	29.419	33.181	32.070
Costo del lavoro pro capite	**27.297**	25.125	30.884	27.844
Rendimento dei dipendenti (r.2/r.4)	**2,44**	2,61	2,91	2,6

6

Altre informazioni

6.
Altre informazioni

Informazioni ambientali

Non vi sono tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte degne di nota. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti: il Bilancio Sociale viene prima presentato in Consiglio di Amministrazione e poi all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, contestualmente al Bilancio Economico; successivamente è depositato al Registro Imprese nei termini di legge.

7

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

7.
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019.

Il revisore attesta la conformità del bilancio sociale alle linee guida emanate con D.M. del 4 Luglio 2019 (GU 9.08.19 n.186) e al contenuto delle Linee Guida succitate.

Torino, 25/06/2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Carlo Giani
(Firmato in originale)

il sottoscritto dott. Pier Luigi Passoni, nato a Torino il 09/09/1965 e iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino al n. 1293 dichiara che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale (art. 22 del d.lgs 82/2005). Torino, 7 luglio 2025